

n°249
27 febbraio
2019



COVER STORY

BLOCKCHAIN e AI come cambia l'energia

di Giampaolo Tarantino

biogas pag.9

Una strategia al 2024
verso l'economia circolare

eventi pag.12

L'indicatore della povertà
energetica in Europa

3 domande a pag.14

Utility, nel 2017 +25,6%
di investimenti

n°249

27 febbraio
2019



3 \ COVER STORY \ di Giampaolo Tarantino

BLOCKCHAIN E AI

Come cambia l'energia

6 \ LA BLOCKCHAIN E LE SUE APPLICAZIONI: EFFICIENZA E SICUREZZA (ANCHE PER L'ENERGIA)

di Andrea Penza, presidente Aict

Un estratto dell'analisi che sarà pubblicata nel n.1/2019 di CH4 – la rivista italiana del gas

7 \ BLOCKCHAIN ITALIA, L'ASSOCIAZIONE DI PROFESSIONISTI PER AFFRONTARE IL CAMBIAMENTO di G.T.

Intervista con il presidente Francesco Rampone

9 \ BIOMASSA \ di Agnese Cecchini

BIOGAS UNA STRATEGIA AL 2024 GUARDANDO ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

Le richieste del comparto verso un'armonizzazione del sistema Paese

12 \ VISTO SU CANALE ENERGIA \

PUBBLICATO L'INDICATORE CHE METTE IN RELAZIONE IN TUTTA EUROPA POVERTÀ ENERGETICA E TRASPORTI

13 \ VISTO SU QE \

PDL ACQUA PUBBLICA: GAVA DICE NO E IL M5S INTERROGA GLI ISCRITTI

14 \ 3 DOMANDE A \ di Monica Giambersio

UTILITY, NEL 2017 +25,6% DI INVESTIMENTI

I dati della settima edizione della Top Utility Analysis

15 \ IL COMMENTO \

CONOSCERE LE CARATTERISTICHE DEI RIFIUTI PER GESTIRLI IN MODO CORRETTO ED EFFICIENTE

A cura di Marco Steardo, vicepresidente Fise Assoambiente

16 \ REPORT \

DATI POSITIVI PER LE RINNOVABILI IN ITALIA

L'Osservatorio Fer di Anie Rinnovabili

18 \ SOSTENIBILITÀ \

IL 1° MARZO TORNA M'ILLUMINO DI MENO

L'appuntamento annuale promosso da Caterpillar di Rai Radio 2

19 \ CALENDARIO EVENTI \



Direttore responsabile: Agnese Cecchini

Redazione: Domenico M. Calcioli,
Ivonne Carpinelli, Monica Giambersio,
Antonio Junior Ruggiero

Collaboratori: Federico Gasparini,
Carlo Maciocco, Luca Tabasso,
Giampaolo Tarantino

e-mail: e7@quotidianoenergia.it
www.gruppoitaliaenergia.it/riviste/e7/

Grafica: Paolo Di Censi

Redazione e uffici:
Via Valadier 39, 00193 Roma
Telefono: 06.87678751
Fax: 06.87755725

Pubblicità:

commerciale@gruppoitaliaenergia.it
Telefono: 06.87678751

Registrazione presso il Tribunale di Roma
con il n. 220/2013 del 25 settembre 2013

Server provider: FlameNetworks
Enterprise Hosting Solutions

Editore: Gruppo Italia Energia s.r.l. socio unico

TUTTI I DIRITTI RISERVATI. È VIETATA LA DIFFUSIONE
E RIPRODUZIONE TOTALE O PARZIALE IN QUALUNQUE FORMATO.

BLOCKCHAIN e AI come cambia l'energia

GIAMPAOLO TARANTINO

La blockchain è una tecnologia sempre più al centro di attenzione da parte del Governo e da più comparti dell'industria. Non ultima Confagricoltura il cui presidente **Massimiliano Giansanti** nel convegno che si è svolto presso l'università Luiss di Roma lo scorso 25 febbraio sugli effetti della criminalità organizzata nella economia agricola, attribuisce all'implementazione di questa tecnologia una possibilità concreta per limitare le infiltrazioni mafiose lungo la filiera. Dalla tracciabilità industriale alla gestione delle transazioni, magari arrivando alle comunità energetiche. Su questo lo speciale di e7.

Da inizio anno al ministero dello Sviluppo economico sono a lavoro i gruppi di esperti sull'Intelligenza artificiale e sui registri distribuiti e blockchain. I due team di tecnici stanno definendo, assieme al dicastero, le strategie nazionali da inviare alla Commissione europea. Delle applicazioni della tecnologia dei blocchi ne abbiamo parlato con **Giuseppe Mauri, capogruppo di ricerca del dipartimento tecnologie di trasmissione e distribuzione dell'Rse.**

Come procedono i lavori del gruppo di esperti che si occupano di blockchain al Mise?

Stiamo rispettando i tempi stabiliti. L'11 febbraio sono stati istituiti i sottogruppi di lavoro. Ciascuno di questi ha presentato un indice dei lavori da affrontare così da evitare sovrapposizioni e armonizzare gli approfondimenti.

Il settore energetico è uno dei campi in cui l'applicazione della tecnologia blockchain è seguita con maggiore interesse. Quali sono gli ambiti a livello italiano ed europeo dei casi d'uso?

Pensiamo alla compravendita di energia, la blockchain potrebbe trovare una soluzione al problema dei costi delle transazioni, dal momento che risultano spesso proibitivi per i soggetti più piccoli, escludendoli di fatto dal mercato. Contenendo i costi per le transazioni si aprirebbe il mercato a nuovi player, eventualmente potrebbero anche svilupparsi ulteriori mercati a livello locale, le cosiddette "energy community". Qui è da registrare un certo interesse delle associazioni che stanno guardando alle ultime direttive Ue su uso dell'energia rinnovabile e mercati. Inoltre la blockchain potrebbe essere utilizzata per tracciare il ciclo dell'energia prodotta, per esempio da Fer, ma anche delle emissioni delle centrali elettriche.

Che ruolo può avere la tecnologia dei blocchi per favorire lo sviluppo di soluzioni per la smart energy?

Qui dobbiamo parlare di smart meter, dei contatori intelligenti. In Andalusia hanno sperimentato un sistema che traccia la catena logistica: dalla fabbrica di produzione, passando per l'installatore, l'esercizio, la manutenzione, fino al decommissioning dell'apparecchio una volta arrivato a fine ciclo. Pensiamo, poi, all'opportunità di gestire la ricarica dei veicoli elettrici effettuando i pagamenti con la tecnologia blockchain o anche a sistemi di pagamento multi servizi che evitano l'accesso ai database degli operatori.

Ci sono regioni italiane che stanno sperimentando applicazioni della blockchain?

La Lombardia sta conducendo sperimentazioni sulla possibilità di tracciare i dati dei diversi database delle istituzioni pubbliche. Si può lasciare intatto il dato all'interno di un database ma, allo stesso tempo, si consente di estrarre la sintesi dello stesso. In pratica la blockchain evita l'accesso ai database ma ne certifica l'esistenza delle informazioni che servono all'amministrazione.

In quale direzione si sta dirigendo la ricerca?

Le sperimentazioni in corso hanno evidenziato alcuni limiti dell'utilizzo della blockchain come ad esempio i tempi di latenza che non rendono possibile una gestione "real time", i consumi energetici per certificare le transazioni e l'enorme mole di dati in continuo aumento della catena a blocchi. Per ogni caso d'uso è quindi necessario effettuare un'attenta valutazione dei costi e dei benefici per identificare la tecnologia più adatta. Rse è impegnata su queste valutazioni e lo sarà anche per il futuro prossimo per quanto attiene al sistema energetico.

La **BLOCKCHAIN** e le sue **APPLICAZIONI:** **EFFICIENZA** e **SICUREZZA** (anche per l'energia)

*Un estratto dell'ampia analisi che sarà pubblicata
nel primo numero del 2019 di CH4 – la rivista italiana del gas*

ANDREA PENZA PRESIDENTE AICT

La Blockchain rappresenta una nuova tecnologia che può essere integrata in diverse aree. I suoi protocolli, in particolare, facilitano alle aziende l'uso di metodi innovativi per processare e gestire le transazioni digitali. Questo contributo fa il punto su alcune delle principali applicazioni e utilizzi della Blockchain e delle implicazioni sugli sviluppi nei mercati di riferimento.

La Blockchain può considerarsi un registro digitale aperto e distribuito, in grado di memorizzare record di dati solitamente denominati "transazioni" in modo sicuro, verificabile e permanente. Una volta scritti i dati che appartengono a un blocco essi non possono essere retroattivamente alterati senza che vengano modificati tutti i blocchi successivi al precedente e ciò, per la specifica natura del protocollo e dello schema di validazione, necessiterebbe del consenso da parte della maggioranza della rete.

Resta fuori discussione che le tecnologie Blockchain sulle quali si basano le criptovalute potranno avere un brillante futuro in tutte le applicazioni (comprese quelle non finanziarie) in cui sarà necessario garantire l'affidabilità di più partner senza poter contare su Autorità garanti riconosciute da tutti i soggetti interessati. È probabile che il futuro di queste tecnologie sia soprattutto qui e il mercato mondiale dell'energia è proprio uno fra i più adatti alla loro applicazione. Le tecnologie Blockchain potranno trasformare i sistemi di distribuzione dell'elettricità e quelli dei combustibili fossili in gigantesche reti decentralizzate e al contempo integrate.

Si può ad esempio ipotizzare una rete mondiale del gas dove pozzi di estrazione, gasdotti, raffinerie, stoccaggi, impianti di liquefazione, navi metaniere, impianti di rigassificazione, reti di distribuzione e singoli utenti potranno interagire direttamente attraverso scambi di compravendita sicuri, trasparenti e senza necessità di intermediari. Accanto a quella del gas, potrà nascere una rete dei combustibili liquidi che collegherà fra loro pozzi petroliferi, oleodotti e petroliere, raffinerie, catene di distribuzione e di vendita al dettaglio. Fino al distributore sotto casa.

Ma l'applicazione più rivoluzionaria per le tecnologie Blockchain potrebbe essere proprio nel mercato elettrico. Questo, infatti, è per sua natura molto più distribuito e lo sarà sempre più con la crescita del fotovoltaico domestico. Dunque perché non immaginare una rete integrata a livello mondiale in cui grandi e piccoli impianti di pannelli fotovoltaici, pale eoliche, concentratori solari termici, sistemi di accumulo e di conservazione dell'elettricità, utenze industriali e domiciliari rappresenteranno milioni di nodi interconnessi da cavi di tutte le dimensioni e potranno interagire direttamente, comprando e vendendo elettricità attraverso scambi intrinsecamente sicuri oltre tutte le frontiere, comprese quelle più calde del pianeta.

La versione integrale dell'articolo sarà pubblicata sul primo numero nel 2019 della rivista CH4 (www.gruppoitaliaenergia.it/riviste/ch4/)

BLOCKCHAIN ITALIA

l'associazione di professionisti per affrontare il cambiamento

*Intervista con il presidente
Francesco Rampone*

G. T.

Studiare le implicazioni economiche, legali, tecnologiche e sociali delle tecnologie blockchain e approfondirne i casi d'uso. Con questa finalità è nata l'associazione Blockchain Italia, gruppo di professionisti che ieri ha organizzato a Milano il suo primo convegno dal titolo "Il futuro delle criptovalute". Del ruolo della tecnologia dei blocchi abbiamo parlato con il **presidente dell'associazione, Francesco Rampone, presidente e of counsel di La Scala società tra avvocati.**

A che punto siamo in Italia con lo sviluppo delle tecnologia blockchain?

L'Italia è leader nello sviluppo e applicazione di tecnologie innovative. Non dimentichiamoci che siamo uno dei pochi Paesi al mondo a fare uso nei rapporti con la pubblica amministrazione di soluzioni crittografiche di firma digitale. Siamo all'avanguardia in tema di digitalizzazione anche con il recente ingresso della fatturazione elettronica. Da poco è stato peraltro costituito un gruppo di esperti in blockchain presso il ministero dello Sviluppo economico per lo studio di soluzioni legislative e regolamentari che vedremo adottate a breve.

In particolare, quali sono le applicazioni più interessanti nell'ambito energetico e della tutela ambientale?

Lo scambio di produzione energetica domestica ovvero di stock energetici tra Paesi è una tipica applicazione in cui la blockchain può fare la differenza. La tracciabilità delle transazioni della blockchain infonde fiducia negli operatori e in chiunque abbia accesso alla rete. Questo aspetto è fondamentale per comprendere che oggi è possibile grazie alla blockchain costruire un network peer-to-peer tra produttori di energia gestendo facilmente le transazioni di crediti in criptovaluta generati dall'immissione in rete del surplus energetico.

In campo ambientale un esempio di applicazione sono le filiere agroalimentari. Implementando soluzioni blockchain per la tracciabilità dei prodotti, dalla semina alla distribuzione finale al consumatore, non solo si garantiscono provenienza e qualità ma si possono ottimizzare le risorse dei suoli ed efficientare la logistica in modo da evitare sprechi e aumentare la produttività.

Perché nasce la vostra associazione, con quali finalità e obiettivi?

L'associazione nasce dalla constatazione che la blockchain è una tecnologica "trasversale", ovvero che interessa innumerevoli settori e pone sfide a tutti i livelli: tecnologico, legale, politico, sociologico e perfino filosofico. Solo affrontando questa tecnologia con un approccio multidisciplinare possiamo pretendere di comprendere appieno le potenzialità e le opportunità di applicazione.

In tale prospettiva, l'associazione, avvalendosi di risorse informatiche di prim'ordine, mette a disposizione degli associati strumenti collaborativi e partecipativi con i quali avvicinare tutte le competenze esistenti nel nostro Paese per condividere idee, fare network, costituire gruppi tematici e allestire un vero e proprio "centro studi" che possa elaborare e proporre soluzioni all'industria e alle istituzioni.

Biogas una strategia al 2024 guardando all'economia circolare

AGNESE CECCHINI

Le richieste del comparto verso un'armonizzazione del sistema Paese

Non solo biogas, il teleriscaldamento rappresenta il 6% del calore utilizzato in Italia, in Germania è al 14%. Credo che in Italia si possa arrivare al 12-15%

Walter Righini,
presidente Fiper



Perchè la biomassa non è considerata universalmente una fonte rinnovabile?



I recenti fatti di cronaca hanno visto boschi cadere a colpi di maltempo, il Decreto foreste può aiutare a circoscrivere questi accadimenti?



"C'è bisogno di definire una strategia vera di Paese... siamo fermi su Fer I e Fer II, mancano nove decreti attuativi sul Testo unico forestale e sulla legge 221/2015 rispetto le comunità energetiche. Sono tanti gli strumenti di governance che devono essere attuati", spiega **Marco Bussone presidente dell'Unione nazionale comuni, comunità ed enti montani (Uncem)**. La sintesi delle richieste che il comparto del Biogas avanza al Governo nel corso del convegno organizzato da Fiper, Federazione italiana di produttori di energie da fonti rinnovabili, "Piano Energia e Clima: una sfida per l'economia italiana" a Grinzane Cavour (CN) lo scorso 22 febbraio.

“Non sappiamo come installare gli impianti geotermici”, incalza Bussone. “L’agricoltura può portare l’eccellenza dei territori nel mondo, ma serve una politica attenta alle aree marginali del Paese”. Una filiera che è molto in linea con i dettami della economia circolare, in cui niente si butta e tutto si trasforma, a partire dagli scarti agricoli e zootecnici che diventano energia elettrica e per la terra.

“Abbiamo aree senza sostanza organica, in cui si sta verificando un impoverimento dei terreni” sottolinea **Giorgio Ferrero, assessore all’Ambiente della Regione Piemonte**, “mentre in altre zone ne abbondiamo. Dovremmo riflettere su questo e realizzare politiche che integrino scelte strategiche”.

Insomma sinergia e sintesi, quelle che secondo **Raffaele Tiscar, presidente Monitor Pec**, sono state faticosamente raggiunte nel Piano energia e clima il cui obiettivo è, nei prossimi mesi, armonizzare i diversi piani e le diverse opportunità per il sistema Paese.

Una spiegazione che fatica ad arrivare alle giuste scrivanie, come sottolinea Bussone nel corso della tavola rotonda “Non riusciamo a mettere a terra contenuti e opportunità. Dobbiamo spiegare a un soggetto che gestisce gli incentivi per le imprese (il Gse ndr.) i problemi delle imprese, perchè non hai altre sedi in cui sei ascoltato”.

Ruolo che il Gse intende portare avanti, forte del successo ad oggi ottenuto. “Da mero gestore degli incentivi siamo entrati a pieno titolo nella partita della definizione degli strumenti. La nostra proposta al Governo si è rivelata fondamentale (nella costituzione del Piano energia clima, ndr.). Questa collaborazione potrà essere sempre più utile nelle fasi di raccolta di quelle che sono le istanze dei collaboratori e dell’industria. Il piano rappresenta una vera e propria sfida per l’economia italiana” sottolinea a e7 **Francesco Vetrò, presidente Gse**.

“L’incentivo è una materia molto delicata e per le biomasse occorre lavorare in quella direzione.”



La strategia al 2024 per il comparto del Biogas

La proposta per il comparto è abbastanza chiara. In occasione del convegno difatti Cma, Consorzio Monviso agroenergia, e Fiper hanno presentato uno studio di settore in cui emergono cinque direttrici strategiche per lo sviluppo, quali:

competitività con azioni di efficientamento di filiera; integrazioni con fonti aggiuntive di reddito (calore, autoconsumo, digestato, CO₂, agroindustrie, produzione di intermedi chimici); sviluppo di biometano, dove possibile. Ma anche accesso ai mercati elettrici in considerazione dell'offerta di servizi di flessibilità e per le Comunità energetiche. Infine perseguire obiettivi di qualità e sostenibilità per tutto lo sviluppo tecnologico.

.....

D'altronde la stessa indagine costi/benefici presentata in occasione del convegno della Fiper evidenzia come per ogni euro aggiuntivo fatturato dagli impianti di biogas si genera un impatto complessivo sul sistema economico di circa 2,1 €.

Di fatto si tratta solo nel 2017 dell'11% del valore della produzione agricola, rispetto al biogas, per un 3,5% di occupazione. Guardare con occhi imprenditoriali alla filiera e alla opportunità date dall'economia circolare in una visione che sia di sistema e calata sulle occasioni del territorio, di certo non è una cosa semplice, ma è un impegno verso la competitività e il valore di eccellenze zootecniche e agricole oltre che energetiche di cui si può giovare tutto il sistema Paese.

“

“Serve un mix di azioni tarate e personalizzate su ogni impianto”
Federica Galleano vice presidente Fiper: “Un settore di oltre due mila impianti di cui 1.600 di origine agricola, per una potenza installata di 8.990 KW e una produzione di energia di oltre 6,6 TW/h”.

”



“

“Gli impianti di produzione di biogas portano a dei benefici in rapporto alla tecnologia convenzionale (da mix elettrico nazionale o caldaia per il calore e spargimento sui campi dei liquami prodotti). In termini ambientali abbiamo un risparmio di CO₂ come tecnologia equivalente tra l'80 e il 90%”
Paola Caputo, professoressa del Politecnico di Milano.

”



PUBBLICATO L'INDICATORE CHE METTE IN RELAZIONE IN TUTTA EUROPA POVERTÀ ENERGETICA E TRASPORTI

L'Italia è fuori dalla top ten. Il commento di Marco Borgarello, direttore del gruppo di ricerche di efficienza energetica di RSE

ROMA, 20 FEBBRAIO 2019

DI AGNESE CECCHINI

Se non si pone un freno alla povertà energetica si impedisce ai cittadini europei di godere di un loro diritto: l'accesso all'energia e ai trasporti, previsti nel Principio 20 dei diritti sociali dell'Ue. Su questa analisi si basa l'indagine della Coalizione europea per il diritto all'energia, realizzata da Open Exp, un think tank con sede a Parigi impegnato sulle questioni legate alla sostenibilità, con un'attenzione particolare alla transizione energetica dell'Ue.

L'indagine realizzata misura l'European domestic energy poverty index (Edepi - indice di povertà energetica domestica in Europa) degli stati europei e si compone del Domestic energy poverty index (Edepi) quindi l'indice di povertà energetica nazionale e il Transport energy poverty index (Etepi) l'indice di povertà energetica nei trasporti.

... CONTINUA A LEGGERE

PDL ACQUA PUBBLICA: GAVA DICE NO E IL M5S INTERROGA GLI ISCRITTI

Il sottosegretario all' Ambiente ed esponente della Lega: "Testo da cambiare". Sulla piattaforma Rousseau il voto su nuove proposte per l'idrico. Preoccupazione del Forum movimenti che si prepara alla "Marcia per il clima"

ROMA, 26 FEBBRAIO 2019

Da un lato la Lega, con il sottosegretario all' Ambiente Gava che giudica la Pdl Daga sull'idrico "non votabile e da cambiare". Dall'altro il M5S, che difende sul Blog delle Stelle il testo e apre alle proposte degli iscritti. Nel mezzo il Forum italiano dei movimenti per l'acqua che esprime preoccupazione per un possibile stravolgimento della proposta di legge e si prepara alla "Marcia per il clima, contro le grandi opere inutili" del 23 marzo a Roma. La strada della Pdl n. 52, dunque, resta in salita dopo che Vanna Gava ha criticato il testo sulle pagine de Il Foglio, ricalcando in sintesi le valutazioni negative emerse nel corso del ciclo di audizioni svolto in commissione Ambiente della Camera e auspicando una "mediazione" per trovare la via d'uscita. L'invito al dialogo costruttivo sul testo, tra gli altri, è arrivato anche dal primo ministro Conte, intervenuto venerdì a un evento a Montecitorio.

●●● CONTINUA A LEGGERE

UTILITY, nel 2017 +25,6% di investimenti

I dati della settima edizione della Top Utility Analysis

MONICA GIAMBERSIO

Le maggiori utility italiane hanno registrato una crescita degli investimenti, in impianti, reti e attrezzature, del 25,6%. Il dato è infatti passato dai 4,5 miliardi di euro del 2016 ai 5,7 miliardi di euro del 2017, un valore che corrisponde all'1,9% degli investimenti fissi lordi in Italia nel 2017 e allo 0,3% del Pil nazionale. Questi sono solo alcuni dei dati contenuti nella settima edizione della Top Utility Analysis, realizzata da Althesys, che è stata presentata il 21 febbraio a Milano.

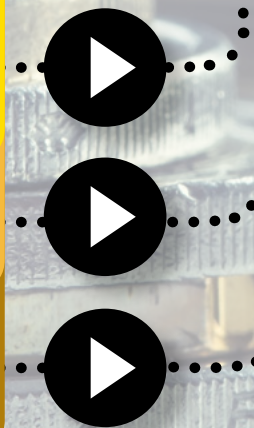
Insieme ad **Alessandro Marangoni, ceo di Althesys e coordinatore del gruppo di ricerca Top Utility**, abbiamo approfondito alcuni scenari emersi dallo studio.



Come le aziende del comparto declinano il tema della sostenibilità ambientale?

Può fornire qualche esempio concreto?

Cosa è emerso dallo studio in merito ai prezzi del mercato elettrico?



Conoscere le caratteristiche dei rifiuti per gestirli in modo corretto ed efficiente

A cura di Marco Steardo, vicepresidente Fise Assoambiente



La gestione dei rifiuti, in particolare di quelli speciali, richiede una serie di adempimenti mirati alla completa tracciabilità e ad evitare rischi per l'ambiente e la salute. Una fase particolarmente delicata è quella della classificazione. In questo ambito il produttore attribuisce il codice Eer, ossia un codice per l'identificazione della tipologia in uscita da una qualunque attività industriale, che lo accompagnerà durante tutte le successive fasi di trasporto, stoccaggio e trattamento. In alcuni casi, inoltre, è indispensabile la caratterizzazione analitica che consente di determinare se si tratta di un rifiuto con all'interno sostanze che, superando i limiti previsti dalla normativa di settore, lo rendano un rifiuto pericoloso.

La tematica, di recente al centro di un'iniziativa promossa dall'associazione e da Sersys Ambiente, è regolata da una normativa piuttosto complessa e a volte poco chiara, nonostante le linee guida e le direttive che arrivano sia dall'Unione europea sia da istituzioni nazionali.

Una delle questioni principali è il tipo di analisi che deve effettuare il produttore del rifiuto per capire le sostanze in esso contenute e la loro concentrazione, al fine di generare un certificato analitico e attribuirgli il codice Cer corretto e le relative caratteristiche di pericolo, in caso di rifiuto pericoloso. Gli esperti intervenuti al seminario concordavano che, sulla base del principio di fattibilità e praticabilità economica espresso dall'articolo 4 della direttiva 2008/98/CE, bisogna valutare un protocollo analitico adeguato che tenga conto del processo produttivo del rifiuto e delle possibili sostanze pericolose contenute all'interno e da esaminare. Per essere più chiari, gli scarti di un processo industriale che utilizza solventi dovrebbero essere caratterizzati per quella gamma di sostanze, partendo ad esempio dallo studio delle schede di sicurezza dei prodotti utilizzati nel processo produttivo degli stessi.

Per sopperire a queste mancanze Ispra sta redigendo, per conto del ministero dell'Ambiente, delle linee guida sulle metodologie di analisi da adottare (per la caratteristica di pericolo HP14, ecotossico), in fase di caratterizzazione, che potrebbero fare chiarezza e dare coerenza alla normativa in materia e facilitare il ruolo degli operatori.

È bene ricordare che la caratterizzazione è importante da un punto di vista ambientale ed economico, perché consente di conoscere l'effettiva produzione delle diverse tipologie di rifiuti e le modalità di trattamento e smaltimento finale che richiedono.

DATI POSITIVI PER LE RINNOVABILI IN ITALIA

LA REDAZIONE

Secondo i dati forniti dall'Osservatorio Fer di Anie Rinnovabili (edizione aggiornata a dicembre 2018), si registra un "notevole trend di crescita" delle installazioni nello scorso anno, che hanno raggiunto gli 864 MW (+28% sul 2017) sommando fotovoltaico, eolico, idroelettrico e bioenergia. Importante il contributo dato nell'ultimo mese del 2018: 34 MW di FV, 213 MW di eolico e 3,4 MW di idroelettrico.

Da segnalare che gli impianti di tipo residenziale (fino a 20 kW) costituiscono il 50% della nuova potenza FV installata l'anno scorso. Inoltre, c'è stato un incremento del 26% (in potenza) degli impianti tra i 20 kW e i 1.000 kW, "attivati principalmente negli ultimi mesi dell'anno, probabilmente a causa dell'incertezza della proroga del super ammortamento", scrive Anie. Di seguito una sintesi grafica dei dati relativi all'intero 2018.

Nuove installazioni FV:

437 MW, +7%

Nuove unità di produzione FV:

+9%

Classifica regionale per incremento di potenza:

Calabria, Liguria, Piemonte, Sardegna, Umbria

Classifica regionale per decremento di potenza:

Campania, Lazio, Valle d'Aosta

Classifica regionale per incremento di unità di produzione:

Abruzzo, Liguria, Puglia, Umbria

Classifica regionale per decremento di unità di produzione:

Basilicata, Molise

EOLICO

Nuove installazioni:

511 MW, +42%

Unità di produzione connesse:

-95%

Taglia per richieste di connessione:

0,13% sotto i 60 kW, 99% sopra i 200 kW

Nuove installazioni:

140 MW, +47%

Unità di produzione connesse:

-78%

Classifica regionale per incremento di potenza:

Lombardia, Piemonte

Taglia per richieste di connessione:

10% inferiore a 1 MW

IDROELETTRICO

BIOENERGIE

Nuove installazioni:

74 MW (44 impianti)

Unità di produzione:

+80%

Aumento di potenza:

+66%

Il 1° marzo torna M'illumino di Meno

LA REDAZIONE

Torna il 1° marzo l'appuntamento annuale con la giornata di sensibilizzazione M'illumino di Meno, promossa dal programma Caterpillar di Rai Radio 2. Giunta alla quindicesima edizione quest'anno l'iniziativa dedicata al risparmio energetico e agli stili di vita sostenibili è incentrata sul focus dell'economia circolare e punta a organizzare la Magna Cena, la più grande cena a risparmio energetico del mondo. Sul [sito](#) dedicato è possibile inserire i dettagli della cena che si sta organizzando e il grado di rispetto per il pianeta che si vuole raggiungere. Le iniziative di cui enti pubblici e privati e singoli cittadini si fanno promotori si svolgeranno a circa due settimane dalla data del 18 febbraio che a livello internazionale celebra il risparmio energetico. Nella stessa giornata, come di consueto, saranno spenti i principali simboli storici e culturali del Paese. Sul sito dell'iniziativa è disponibile il decalogo delle buone pratiche che vi proponiamo anche qui.

Il decalogo di M'illumino di Meno:

1. Spegnerle le luci quando non servono;
2. spegnere e non lasciare in stand by gli apparecchi elettronici;
3. sbrinare frequentemente il frigorifero; tenere la serpentina pulita e distanziata dal muro in modo che possa circolare l'aria;
4. mettere il coperchio sulle pentole quando si bolle l'acqua ed evitare sempre che la fiamma sia più ampia del fondo della pentola;
5. se si ha troppo caldo abbassare i termosifoni invece di aprire le finestre;
6. ridurre gli spifferi degli infissi riempiendoli di materiale che non lascia passare aria;
7. utilizzare le tende per creare intercapedini davanti ai vetri, gli infissi, le porte esterne;
8. non lasciare tende chiuse davanti ai termosifoni;
9. inserire apposite pellicole isolanti e riflettenti tra i muri esterni e i termosifoni;
10. utilizzare l'automobile il meno possibile, condividerla con chi fa lo stesso tragitto; utilizzare la bicicletta per gli spostamenti in città.

Mi.Co. Milano Congressi
13 Marzo 2019

It's all
RETAIL

Sistemi Soluzioni e Tecnologie per Retail, GDO e Fashion

4 MARZO



Presentazione del libro bianco sull'auto elettrica dal titolo "Facciamo l'e-mobility"

Organizzato da: Axpo

Sede: Hotel NHow - ore 16:00

Sito web

5 MARZO



La regolazione del teleriscaldamento alla luce del nuovo Clean Energy for all Europeans Package

Organizzato da: Aiden

Sede: Palazzo Edison, Foro Buonaparte, 31 - Milano

Sito web

LUCE
sulla povertà
energetica



GIORNATA
DI APPROFONDIMENTO
SUL FENOMENO
E GLI STRUMENTI
PER CONTRASTARLO

6 marzo 2019

CAMERA DEI DEPUTATI,
SALA NILDE IOTTI,
PIAZZA DEL PARLAMENTO, 9 - ROMA

INIZIATIVA PROMOSSA

DA **canaleenergia**

E SOSTENUTO

DA **adiconsum**

PROMOSSO DA

canaleenergia

SOSTENUTO DA

ADICONSUM

CANALE ENERGIA È UN PRODOTTO DI

**Gruppo
italiaenergia**

MEDIA PAKING

**QUOTIDIANO
ENERGIA**